Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Catania

Il giorno 12 ~~gennaio~~ FEBBRAIO 2013 nei locali della Direzione Provinciale di Catania sono presenti il Direttore Provinciale Dott.ssa Laura Caggegi e i rappresentanti delle seguenti OOSS regolarmente convocate:

CGIL Arena Anna Maria, Florio Giovanna, Garufi Santi Armando, Tanteri Agata
CISL Di Napoli Luigi
UIL Gagliano Emilio, Guarnera Stefano
SALFI Campanella Aldo, Di Marco Carmelo, Morace Paolo
USB Quattrone Floreana, Capomolla Vincenzo
FLP Messina Rodolfo
RSU Majeli Gianluca, Tornitore Rocco, Ciletta Alfio, Famulari Maria Rita, Di Mauro Salvatore, Palazzo Concetta, Giudice Carmela, Caruso Leonardo, Bonaccorso Santina

La riunione, convocata con nota n. 16847 del 7 febbraio 2013 ha inizio alle ore 9.45.

- Ordine del giorno: orario di lavoro

Il Direttore chiede di concordare una data per un incontro che avrà come odg: contrattazione per l' attribuzione dell'indennità di front office per il 2013

Le OO SS e la RSU leggono la nota allegata al presente verbale "Mozione lavoratori in assemblea" in data 30/1/2013.
Le OO SS presenti e la RSU in apertura dell'odierno incontro con la Direzione dichiarano quanto segue: dopo la convocazione del 23/1/2013 con la quale il Direttore illustrava la volontà di una drastica riduzione dell'attuale flessibilità dell'orario di lavoro e una estensione da 24 a 30 ore dell'orario di apertura al pubblico del front office, è stata convocata dalle OO SS in data 30/1/2013 un'assemblea di tutto il personale della Direzione Provinciale di Catania (della quale si acclude relativo verbale con la firma dei lavoratori aderenti). In tale assemblea i lavoratori hanno evidenziato che, non ostante la cronica carenza di personale che quotidianamente permette l'apertura solo parziale delle postazioni disponibili, si propone l'adozione di un nuovo orario di lavoro e di apertura al pubblico, evidentemente solo per esigenze di immagine, prospettando una maggiore assistenza agli utenti, ma che in realtà è finalizzata solo a restringere la flessibilità dell'orario dei lavoratori a provocare un ulteriore aggravio carichi di lavoro senza che l'Agenzia prospetti né l'aumento né la diminuzione dei carichi di lavoro in back office , il tutto senza avere considerato la "unicità" della Direzione Provinciale di Catania, la sua collocazione all'estremità nord della città e l'assoluta carenza di un adeguato servizio di trasporti pubblici, cosa che la rende difficilmente raggiungibile dai dipendenti e dagli utenti, circostanze queste, che a suo tempo hanno determinato l'adozione dell'attuale orario di lavoro, per cui in considerazione che nulla, se non in peggio, è cambiato, all'unanimità l'assemblea richiede il mantenimento dello "status quo". Valutato quanto ragionevolmente

evidenziato dai lavoratori poiché Catania non è stata considerata area metropolitana e non è stata inserita tra gli Uffici interessati alla sperimentazione dell'ampliamento a 32 ore settimanali dell'orario di erogazione si servizio al pubblico, con la corresponsione di un relativo compenso economico, le OO SS chiedono il mantenimento dell'orario attuale.
Si ribadisce inoltre che trasmettere tempestivamente "Disposizioni di Servizio" con la determina " Il presente provvedimento ha decorrenza immediata" non significa avere provveduto agli obblighi scaturenti dal CCNL ad oggi in vigore specie, se in modi sistematico e giocando sulle parole, si eludono gli accordi sanciti nelle precedenti riunioni sindacali, mantenendo un atteggiamento tendente a sminuire e sempre più marginalizzare il ruolo del sindacato. L'informazione preventiva non va data in uno alle "Disposizioni di servizio" e la concertazione a parere delle OO SS deve riguardare, in spirito di collaborazione, innanzitutto l'organizzazione della strutturazione dell'Ufficio in considerazione delle risorse professionali e logistiche disponibili, per potere poi razionalmente procedere all'assegnazione dei carichi di lavoro. Le OO SS richiedono infine di voler rivedere la disposizione del Direttore del 7/2/2013 inerente la "sistemazione ed archiviazione degli atti". Fermo restando che ciascun Ufficio operativo deve completare le proprie lavorazioni corredandole con la relativa notifica provvedendo ad una sistematica ordinazione degli atti in modo che anche a distanza di anni gli stessi possano essere agevolmente recuperati, non si capisce perché funzionari dell'Ufficio Territoriale e dell'Ufficio Controlli di Catania, in aggiunta ai loro già gravosi carichi di lavoro di cui debbono dar conto e per scadenze e per responsabilità, debbano, quasi in subordine all'Ufficio legale, rendere conto anche degli atti non da loro trattati, ma come lo stesso Direttore ha evidenziato trattati in tempi precedenti da altri dipendenti già in pensione, dei quali sconoscono la relativa allocazione, anche in considerazione del fatto che tale disordine non è assolutamente da addebitare ai lavoratori ma per intero all'Amministrazione che non ha mai voluto predisporre per certi reparti adeguati archivi, costringendo gli operatori a lavorare in condizioni precarie e in assoluta carenza di igiene e pulizia. Si evidenzia, infine, il gravissimo comportamento di questa Direzione Provinciale nel trattare le richieste di ferie residue anno 2012.

Il Direttore, considerato che l'organizzazione interne per la gestione delle istanze di ferie anno 2012 non ha garantito la corretta applicazione delle norme contrattuali, procederà a rivedere le istanze di ferie anno 2012 dando la priorità alle ferie rinviate per motivi personali. Il riesame delle autorizzazioni sarà effettuato alla luce delle norme contrattuali.

USB chiede sia comunicato il numero di rinvii di ferie divisi per motivi personali e motivi di servizio.

Belfiore: in merito alla sistemazione degli archivi fa presente che l'Amministrazione avrebbe dovuto prima mettere in condizione i funzionari di sistemare adeguatamente gli atti posto che presso i team e gli Uffici sono presenti atti che non hanno trovato sistemazione nell'archivio generale. Quindi, prima bisognerebbe mettere a disposizione gli spazi preposti alla conservazione e successivamente dare inizio alla sistemazione degli atti.

Il Direttore risponde che gli spazi in archivio ci sono, ma è l'ufficio che deve organizzare la sistemazione degli atti secondo dei propri criteri di sistemazione.

Il Direttore inizia a trattare l'argomento posto all'O d g dicendo che la Direzione Provinciale di Catania non è considerata area metropolitana e quindi non rientra fra gli Uffici per i quali sono previsti particolari remunerazioni per i dipendenti che erogano servizi ai contribuenti, mentre deve adeguarsi ad un orario pari a 30 ore settimanali di apertura al pubblico per l'UT di Catania e 26 ore per gli altri UT della provincia. Tale orario non è oggetto di contrattazione. L'oggetto di contrattazione è: l'orario di lavoro, ossia la flessibilità che andrebbe ridotta, la pausa e i profili orari.
Sull'argomento orario di lavoro le OO.SS. inseriscono a verbale una nota che fa seguito all'assemblea del personale.

Il Direttore conferma la disponibilità a condividere scelte che riguardano l'orario di lavoro ma non si può mettere in discussione in sede locale ciò che già a livello nazionale è stato oggetto di informazione e di concertazione, ossia le linee guida in materia di orario di servizio e orario di apertura al pubblico.
Il Direttore sollecita le OO.SS. ad utilizzare gli strumenti di contrattazione per discutere dell'argomento orario di lavoro e queste riunioni sono la sede adatta per fare ciò.
Dopo ampia e articolata discussione, il Direttore fa presente che già è in corso la riorganizzazione dell'Ufficio Territoriale di Catania con l'ampliamento degli sportelli di front office e, quindi, si rende disponibile a continuare la contrattazione all'ordine del giorno dopo aver affrontato tale riorganizzazione.
Le OO.SS., e la R.S.U. anche facendo riferimento ad altri argomenti ulteriori rispetto all'ordine del giorno, allegano nota a verbale.

La riunione si chiude alle ore 13.30
Letto, confermato e sottoscritto.

OOSS:

CGIL	
CISL	
UIL	
FLP	
SALFI	
USB	
RSU	

Parte Pubblica